



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ALLEVAMENTO E BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in **Allevamento e Benessere degli Animali d'Affezione**, appartenente alla classe delle lauree L-38, Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 così come modificato dal D.M. 96/2023 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Allevamento e benessere degli animali d'affezione, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il corso afferisce.

È responsabile della gestione del corso, per gli aspetti amministrativi, il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il Corso di Studio in Allevamento e benessere degli animali d'affezione prepara i laureati ad operare nella gestione tecnica, igienica, riproduttiva ed economica dell'allevamento degli animali d'affezione, inclusi gli equini, gli animali non convenzionali e quelli utilizzati per attività sportive, di assistenza e servizio.

Il corso fornisce nozioni utili al monitoraggio e alla verifica delle condizioni di benessere degli animali, nel rispetto della legislazione vigente e a tutela degli stessi e dell'ambiente, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative e sistemi digitali; il laureato è in grado di valutare la struttura e le attitudini fisiologiche, funzionali e comportamentali degli animali e di considerarle tenendo conto dei fattori ambientali, etici ed economici.

Il laureato è in grado di pianificare a livello di allevamento la gestione della riproduzione, la selezione e gli accoppiamenti al fine di supportare il miglioramento genetico ed il mantenimento di un'adeguata biodiversità; possiede competenze utili alla formulazione e preparazione delle diete per gli animali in funzione del loro stato fisiologico e di salute; conosce le diverse tipologie di strutture in cui si mantengono e allevano gli animali. Il laureato è in grado di valutare le performance organizzative ed economiche degli allevamenti e delle piccole imprese per il supporto alle scelte di investimento in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale. Inoltre è in grado di svolgere attività tecniche connesse ai controlli di qualità e processi di certificazione che riguardano gli allevamenti e le piccole imprese di settore. Il laureato è in grado di individuare condizioni patologiche negli animali tali da richiedere l'intervento medico-veterinario e garantire la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche: conosce le principali misure di biosicurezza per la prevenzione della trasmissione di patologie trasmissibili e delle zoonosi. Inoltre, acquisisce i principi fondamentali dell'epidemiologia e le principali metodologie di analisi di laboratorio ed applica queste conoscenze per la profilassi e del controllo delle malattie degli animali.

Il profilo professionale di riferimento è:

- Operatore addetto alla gestione tecnica, alimentare, genetica e riproduttiva degli animali d'affezione



Art. 2 - Accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in Allevamento e benessere degli animali d'affezione occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Il corso è ad accesso programmato secondo le disposizioni previste dalla Legge 2 Agosto 1999, n. 264, e il numero di posti disponibili per l'iscrizione al primo anno di corso è fissato ogni anno e viene pubblicato nel Manifesto e nel bando apposito. L'accesso al corso è regolamentato da un test obbligatorio, volto ad accertare la preparazione iniziale degli studenti, in termini di requisiti minimi di conoscenze di discipline scientifiche di base (matematica, fisica, chimica, biologia), con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della Scuola Media Superiore, oltreché di comprensione del testo e di logica elementare.

Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi. Tali obblighi devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso, secondo le modalità indicate annualmente nel Manifesto degli Studi.

Qualora lo studente non assolva gli obblighi entro il predetto termine, deve attenersi alle limitazioni specificate nel Manifesto degli Studi.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Il corso di laurea in Allevamento e benessere degli animali d'affezione ha durata di tre anni e si articola in sei semestri, durante i quali sono previste diverse tipologie di attività didattiche per complessivi 180 crediti formativi, organizzati in lezioni frontali, esercitazioni, attività pratiche, laboratori, attività seminariali, tirocinio e prova finale.

Il percorso formativo si articola in due parti distinte: il primo biennio è interamente dedicato alle discipline di base e caratterizzanti il corso; il terzo anno offre invece agli studenti la possibilità di compiere alcune scelte, in parte guidate e in parte libere, che consentano loro di delineare il profilo formativo maggiormente rispondente alle proprie aspirazioni culturali e professionali. Nel terzo anno di corso sono previsti tre ulteriori insegnamenti obbligatori e alcuni insegnamenti curriculari, da scegliere all'interno di due gruppi di insegnamenti, ciascuno dei quali definisce un curriculum. Pur nella fondamentale unitarietà del percorso formativo, i due curricula introducono qualche elemento di differenziazione per meglio rispondere alla necessità di formare figure professionali competenti in due diversi ambiti dell'allevamento degli animali d'affezione.

Il curriculum **A - Allevamento degli animali da compagnia** si caratterizza per un profilo culturale e professionale del laureato volto all'approfondimento degli aspetti genetici, alimentari, comportamentali e riproduttivi dell'allevamento del cane, del gatto e degli animali non convenzionali e ornamentali (pets).

Il curriculum **B - Allevamento degli equini** si caratterizza per conoscenze focalizzate all'allevamento e gestione del cavallo, con approfondimenti relativi all'alimentazione, alla gestione della scuderia, al benessere e al comportamento, alla riproduzione e alla prevenzione delle malattie infettive e parassitarie.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati, comprende di norma: a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento; b) opportune forme di approfondimento consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione organica, anche se sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare; c) eventuali esercitazioni di laboratorio o di campo e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in



relazione ai due punti precedenti.

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi; un credito formativo corrisponde ad un carico standard di 25 ore di attività per lo studente ed è così articolato: 8 ore di lezione teorica e 17 ore di rielaborazione personale; oppure 16 ore di laboratorio o di esercitazione e 9 ore di rielaborazione personale; oppure 25 ore di pratica individuale in laboratorio; 25 ore di studio individuale; 25 ore di tirocinio.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea sono costituiti da corsi sia di tipo monodisciplinare, sia di tipo integrato; questi ultimi comprendono moduli distinti, affidati a docenti titolari diversi, ma coerenti tra di loro rispetto ai risultati di apprendimento attesi. I docenti titolari dei moduli possono svolgere autonomamente e indipendentemente prove di grado e valutazioni intermedie, ma la valutazione finale del corso integrato sarà unica, complessiva e collegiale, commisurata al peso didattico di ciascun modulo.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che, a seconda del corso, possono essere orali, scritte e/o pratiche, e che danno luogo a votazione in trentesimi. La votazione minima per il superamento della prova è fissata in 18/30. Possono essere altresì previste una o più prove in itinere.

Per acquisire la laurea lo studente deve acquisire 180 crediti. In particolare, dovrà acquisire 34 CFU in attività formative di base, 90 CFU in attività formative caratterizzanti, 30 CFU in attività formative affini o integrative, 12 CFU in attività formative liberamente scelte, 5 CFU in attività relative alla prova finale, 3 CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese (livello B1 del Common European Framework of Reference for Languages) e 6 CFU per il tirocinio. Al secondo anno lo studente presenta il piano degli studi con le scelte per il terzo anno.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Allevamento e benessere degli animali d'affezione, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamenti	SSD
Matematica e fisica	MAT/02, FIS/07
Chimica, biologia e genetica	CHIM/03, BIO/05, AGR/17
Anatomia degli animali d'affezione	VET/01
Biochimica	BIO/10
Fisiologia veterinaria	VET/02
Principi di economia e gestione aziendale	AGR/01
Approfondimenti di morfologia e fisiologia	VET/01, VET/02
Miglioramento genetico degli animali da compagnia	AGR/17
Microbiologia generale, immunologia e igiene degli allevamenti	VET/05
Patologia generale comparata e analisi di laboratorio	VET/03
Nutrizione animale comparata e valutazione nutrizionale degli alimenti per animali	AGR/18



Parassitologia e tossicologia	VET/06, VET/07
Elementi di costruzioni e tecnologie per la gestione degli animali	AGR/09, AGR/10
Allevamento, gestione e zoognostica	AGR/19
Marketing e strategia d'azienda	AGR/01
Legislazione per la tutela del benessere animale	VET/08
Alimentazione del cane e del gatto e produzione del petfood	AGR/18
Gestione delle patologie ereditarie, comportamento e benessere del cane e del gatto	AGR/17, AGR/19
Allevamento, gestione e alimentazione degli animali da compagnia non convenzionali	AGR/18, AGR/20
Prevenzione delle malattie infettive e parassitarie del cane e del gatto	VET/05, VET/06
Riproduzione del cane e del gatto	VET/10
Bioetica e informatica	M-FIL/03, INF/01
Materie prime alimentari, nutrizione e alimentazione degli equini	AGR/18
Elementi di podologia e mascalcia equina	VET/09
Genetica, comportamento e benessere degli equini	AGR/17, AGR/19
Valutazione funzionale e metabolica del cavallo sportivo	VET/08
Prevenzione delle malattie infettive e parassitarie degli equini	VET/05, VET/06
Riproduzione degli equini	VET/10

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel Manifesto degli Studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel Manifesto degli Studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

A - Curriculum ALLEVAMENTO DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
------	---------------------	--------------	-----	-----	---------------	-----------

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 4406 repertorio registri del 13/10/2025



A	Discipline matematiche e fisiche	Matematica e fisica	MAT/02 (6 cfu), FIS/07 (4 cfu)	10	1	4
	Discipline biologiche	Anatomia degli animali d'affezione	VET/01	7	1	
		Miglioramento genetico degli animali da compagnia	AGR/17	6	2	
		Chimica biologia e genetica	AGR/17 (3 cfu), BIO/05 (3 cfu)	11	1	
	Discipline chimiche	Chimica biologia e genetica	CHIM/03 (5 cfu)			
B	Discipline della sanità animale	Biochimica	BIO/10	8	1	11
		Fisiologia Veterinaria	VET/02	7	1	
		Microbiologia generale, immunologia e igiene degli allevamenti	VET/05	9	2	
		Patologia generale comparata e analisi di laboratorio	VET/03	9	2	
		Parassitologia e tossicologia	VET/06 (6 CFU) VET/07 (7 CFU)	13	2	
	Discipline del sistema agro-zootecnico	Elementi di costruzioni e tecnologie per la gestione degli animali	AGR/09 (3 CFU) AGR/10 (3 CFU)	6	2	
	Discipline delle produzioni animali	Nutrizione animale comparata e valutazione nutrizionale degli alimenti per animali	AGR/18	8	2	
		Allevamento, gestione e zoognostica	AGR/19	12	3	
		Legislazione per la tutela del benessere animale	VET/08	6	3	
	Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	Principi di economia e gestione aziendale	AGR/01	6	1	
		Marketing e strategia d'azienda	AGR/01	6	3	
		Approfondimenti di morfologia e-fisiologia	VET/01 (3 CFU) VET/02 (3 CFU)	6	2	
		Alimentazione del cane e del gatto e produzione del petfood (*)	AGR/18	6	3	
		Gestione di patologie ereditarie, comportamento e benessere del cane e del	AGR/17 (3 CFU) AGR/19 (3 CFU)	6	3	



C	gatto (*)				5
	Allevamento, gestione e alimentazione degli animali da compagnia non convenzionali (*)	AGR/18 (3 CFU) AGR/20 (3 CFU)	6	3	
	Prevenzione delle malattie infettive e parassitarie del cane e del gatto (*)	VET/05 (3 CFU) VET/06 (3 CFU)	6	3	
	Riproduzione del cane e del gatto (*)	VET/10	6	3	
	Bioetica e informatica (*)	M-FIL/03 (3 CFU) INF/01 (3 CFU)	6	3	

* Al terzo anno di corso lo studente dovrà scegliere quattro insegnamenti tra quelli indicati nel TAF C per un totale di 24 cfu. I 6 CFU sono composti da 5 CFU frontali + 1 esercitativo (40 ore di lezione frontale e 16 esercitative).

B - Curriculum ALLEVAMENTO DEGLI EQUINI

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
A	Discipline matematiche e fisiche	Matematica e fisica	MAT/02 (6 cfu), FIS/07 (4 cfu)	10	1	4
	Discipline biologiche	Anatomia degli animali d'affezione	VET/01	7	1	
		Miglioramento genetico degli animali da compagnia	AGR/17	6	2	
		Chimica biologia e genetica	AGR/17 (3 cfu), BIO/05 (3 cfu)	11	1	
	Discipline chimiche	Chimica biologia e genetica	CHIM/03 (5 cfu)			
	Discipline della sanità animale	Biochimica	BIO/10	8	1	
		Fisiologia Veterinaria	VET/02	7	1	
		Microbiologia generale, immunologia e igiene degli allevamenti	VET/05	9	2	
		Patologia generale comparata e analisi di laboratorio	VET/03	9	2	
		Parassitologia e tossicologia	VET/06 (6 CFU) VET/07 (7 CFU)	13	2	



B	Discipline del sistema agro-zootecnico	Elementi di costruzioni e tecnologie per la gestione degli animali	AGR/09 (3 CFU) AGR/10 (3 CFU)	6	2	11
	Discipline delle produzioni animali	Nutrizione animale comparata e valutazione nutrizionale degli alimenti per animali	AGR/18	8	2	
		Allevamento, gestione e zoognostica	AGR/19	12	3	
		Legislazione per la tutela del benessere animale	VET/08	6	3	
	Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	Principi di economia e gestione aziendale	AGR/01	6	1	
		Marketing e strategia d'azienda	AGR/01	6	3	
C*		Approfondimenti di morfologia e fisiologia	VET/01 (3 CFU) VET/02 (3 CFU)	6	2	5
		Materie prime alimentari, nutrizione e alimentazione degli equini (*)	AGR/18	6	3	
		Elementi di podologia e mascalcia equina (*)	VET/09	6	3	
		Genetica, comportamento e benessere degli equini (*)	AGR/17 (3 CFU) AGR/19 (3 CFU)	6	3	
		Valutazione funzionale e metabolica del cavallo sportivo (*)	VET/08	6	3	
		Prevenzione delle malattie infettive e parassitarie degli equini (*)	VET/05 (3 CFU) VET/06 (3 CFU)	6	3	
		Riproduzione degli equini (*)	VET/10	6	3	

* Al terzo anno di corso lo studente dovrà scegliere quattro insegnamenti tra quelli indicati nel TAF C per un totale di 24 cfu. I 6 CFU sono composti da 5 CFU frontali + 1 esercitativo (40 ore di lezione frontale e 16 esercitative).

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta dello studente		-	12	3
E	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	-	5	2
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Inglese	3	1



F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	(indicare lingua)		
		Abilità informatiche e telematiche	(se previste, indicare quali)	-	
		Tirocini formativi e di orientamento		6	3
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	(se previste, indicare quali)	-	
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	
Totale				26	

*A=base

B=caratterizzante

C=affine

D=A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)

E=Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)

F=Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)

S=Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Il piano didattico comprende 12 CFU a libera scelta dello studente, da destinare ad insegnamenti selezionati nell'ambito dei corsi attivati per il corso di laurea, o per gli altri corsi di laurea dell'Ateneo, oppure da destinare ad altre attività formative valutabili in crediti. Tra le attività formative valutabili in crediti vi sono la partecipazione a seminari, convegni, corsi di aggiornamento, o ad altre attività organizzate dall'Ateneo o da un altro Ente riconosciuto. Tali attività sono liberamente scelte dallo studente, ma devono essere approvate dal Collegio Didattico che ne giudica la coerenza con il percorso formativo.

I CFU acquisiti dallo studente a seguito di percorsi formativi diversi, presso altri corsi di laurea o presso altri Atenei, sono valutati da una commissione nominata dal Collegio Didattico che può riconoscerli integralmente, parzialmente, o non riconoscerli nel piano degli studi individuale. Il riconoscimento, che deve essere formalmente richiesto dallo studente, è subordinato alla coerenza con i risultati di apprendimento attesi dal corso di laurea. Analogo procedimento e identici criteri di valutazione sono applicati alla richiesta di riconoscimento di crediti formativi a fronte di conoscenze e abilità professionali o di attività formative certificate. Il numero massimo di crediti riconoscibili ai sensi del DM 931 del 4 luglio 2024 relativi a conoscenze e abilità professionali certificate, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, viene fissato in 48 CFU.

Il trasferimento degli studenti provenienti da altri corsi di studio e la relativa carriera pregressa sono valutati da un'apposita commissione nominata dalla struttura didattica di riferimento. Per essere ammessi al secondo e terzo anno gli studenti provenienti da altri corsi di studio dovranno



avere riconosciuti almeno 30 CFU e 90 CFU, rispettivamente.

Rientra nel percorso didattico, al quale lo studente è tenuto ai fini dell'ammissione alla prova finale, il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative alla conoscenza di una lingua straniera, nonché di ulteriori conoscenze e abilità, acquisite con altre esperienze formative, normalmente rappresentate dal tirocinio.

L'acquisizione dei crediti relativi all'accertamento della conoscenza della lingua inglese è subordinata al sostenimento di un test volto a valutare le competenze linguistiche in possesso dello studente. Potranno essere esonerati dal test gli studenti in possesso di certificazioni linguistiche d'idoneità B1, conseguite non oltre i tre anni antecedenti alla data di iscrizione al corso di laurea. Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese di livello assimilabile al B1 non risulti positiva, lo studente sarà ammesso ai corsi di preparazione linguistica organizzati dal Servizio Linguistico di Ateneo. La durata dei corsi dipende dal posizionamento ottenuto dallo studente nel test iniziale. Gli studenti che a conclusione dei predetti corsi raggiungono il livello di conoscenza dell'inglese richiesto avranno riconosciuti i crediti di accertamento della lingua inglese previsti dal percorso di studio.

Il piano degli studi prevede 3 crediti formativi di altre esperienze formative normalmente destinati allo svolgimento di un tirocinio presso una realtà esterna all'Ateneo ovvero presso una struttura dell'Ateneo. L'attività di tirocinio costituisce normalmente la base per la stesura dell'elaborato finale da discutere in sede di prova finale per il conseguimento della laurea. Acquisiti i necessari crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

Prova finale

La laurea in Allevamento e benessere degli animali d'affezione si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione di un elaborato redatto dallo studente, in lingua italiana o inglese. Tale elaborato riveste un ruolo formativo che completa il percorso di studio triennale individuale. L'elaborato deve essere chiaro, essenziale e semplice e deve essere coerente con l'attività di tirocinio svolta. L'impegno da dedicare all'allestimento dell'elaborato deve essere commisurato al numero di CFU ad esso assegnato dall'ordinamento didattico di riferimento.

Le Commissioni preposte alla valutazione della prova finale esprimeranno un giudizio che tenga conto dell'intero percorso di studio dello studente ed in particolare della coerenza tra obiettivi formativi e professionali, la sua maturità culturale, la sua capacità espositiva e di elaborazione intellettuale. Alla prova finale sono attribuiti 5 CFU. La votazione finale conseguita dallo studente è espressa in centodecimali. Eventuali propedeuticità potranno essere deliberate dal Collegio Didattico e indicate nel Manifesto degli Studi.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS sono svolte dagli Organi di seguito descritti cui sono attribuiti, a diversi livelli, compiti di vigilanza, di promozione della politica della qualità, di individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. È importante sottolineare che la gestione di alcuni processi del CdS in Scienze delle Produzioni Animali ha uno stretto legame e dipendenza con le attività degli altri CdS che fanno riferimento al medesimo Collegio Didattico e con le strutture organizzative di Ateneo.

Organi coinvolti nella AQ del corso di studio

Il Presidente del Collegio Didattico (PCD). Il Presidente, in qualità di responsabile del Cds, rappresenta il primo presidio della qualità nella formazione, garantendo il raccordo tra i docenti, studenti e personale amministrativo.



Convoca e presiede il Collegio Didattico, coordinandone l'attività e provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni; adotta provvedimenti di urgenza su argomenti afferenti alle competenze del Collegio sottoponendoli allo stesso; partecipa alle riunioni del Comitato di Direzione della Facoltà; sovrintende alle attività del corso di studio e vigila sul regolare svolgimento delle stesse. Attraverso una costante azione di monitoraggio, il Presidente è in grado di individuare l'insorgere dei problemi e, ove possibile, di intervenire tempestivamente. Coinvolge i docenti del proprio CdS, rendendoli parte attiva nella definizione e nel miglioramento del processo formativo e mantiene un rapporto diretto con gli studenti. L'assunzione di responsabilità da parte del Presidente del CD è documentata dai verbali del CD.

Il Collegio Didattico (CD): spetta al CD provvedere alla gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del CdS e provvedere agli adempimenti necessari ai percorsi di carriera degli studenti. Il CD rappresenta il centro nevralgico della programmazione e realizzazione del Corso di Studio e avanza richieste e proposte nelle materie di pertinenza al Consiglio di Dipartimento referente e svolge tutti i compiti di cui all'art. 15 del Regolamento Generale di Ateneo. Il Collegio didattico è convocato 5-6 volte all'anno. L'assunzione di responsabilità da parte del CD è documentata dai verbali del Collegio Didattico.

Il Consiglio di Dipartimento (CdD), in quanto incaricato della responsabilità amministrativa del CdS, approva la SUA-CdS, le Schede di monitoraggio, la programmazione annuale dell'offerta formativa e l'attribuzione dei compiti didattici.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- a) il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al monitoraggio annuale conseguano efficaci interventi correttivi sul CdS negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alle opinioni degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative sul CdS offerto. La CPDS si riunisce 5-6 volte all'anno. Di tali riunioni, due sono tenute durante le attività didattiche semestrali (mesi di marzo e ottobre) alle quali vengono invitati anche i delegati degli studenti dei vari anni nell'ambito del CdS. L'assunzione di responsabilità è documentata dai verbali della CPDS e dalla relazione annuale.

Il Referente AQ è incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame e supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

Il Gruppo di Riesame, presieduto dal Presidente del Collegio con la partecipazione di almeno un



rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio, ha l'incarico di redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico, volto ad analizzare in modo approfondito il corso di laurea, il suo corretto funzionamento rispetto agli obiettivi formativi, a evidenziare le possibilità di miglioramento e a individuare eventuali misure correttive per affrontare aspetti critici.

Il Comitato di Indirizzo. Il CdS ha un comitato di indirizzo con i rappresentanti più significativi dei portatori di interesse e delle rappresentanze del mondo del lavoro, che viene interpellato annualmente attraverso consultazioni telematiche, questionari ad hoc o incontri diretti presso la Facoltà.

Nell'ambito del Collegio didattico operano inoltre altre Commissioni che, a vario titolo, coadiuvano il Collegio e supportano la carriera degli studenti.

Nell'ambito del Collegio didattico operano inoltre altre Commissioni che, a vario titolo, coadiuvano il Collegio e supportano la carriera degli studenti, tra cui:

- Commissione Riordino
- Commissione Didattica
- Commissione Tirocinio
- Commissione Orientamento
- Commissione Internazionalizzazione
- Commissione Ammissione e Trasferimenti

I lavori delle singole Commissioni si integrano e si coordinano con il coordinamento del PCD. Gli esiti del lavoro delle Commissioni sono discussi collegialmente nel CD che assume i provvedimenti di competenza.